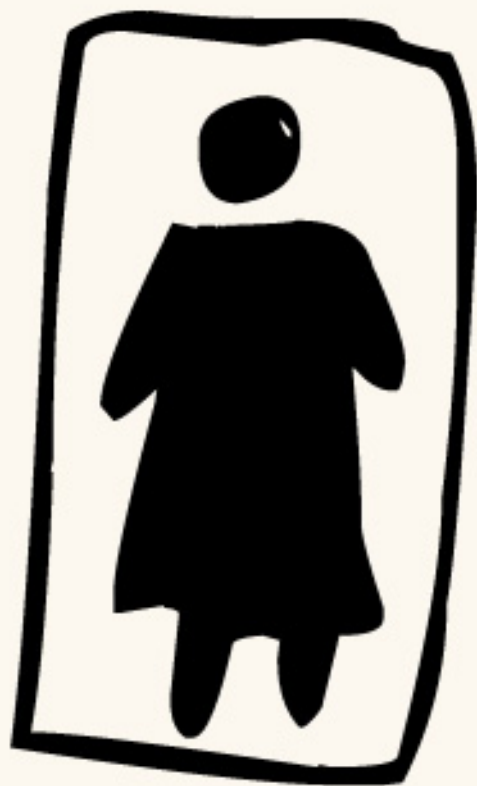


Marco Raiti

# Omicidi nel 2117

romanzo



ZONA

Siamo nel futuro.  
Un futuro minaccioso.  
Anno 2117 dopo Cristo.

La vita degli umani è  
completamente  
trasformata – rispetto al  
passato – da curiose  
applicazioni  
tecnologiche che  
spostano verso  
frontiere inesplorate il  
confine tra biologico e  
bionico.

Sarà proprio una serie  
di collegamenti  
causa/effetto tra  
passato, presente e  
futuro all'origine degli  
avvenimenti di questo  
romanzo sospeso tra i  
generi – giallo,  
fantascienza, fantasy –  
che incrocia temi e  
questioni attualissime,  
come i conflitti e le  
guerre di religione.

Ma il volano che  
muove la trama della  
storia è - come sempre  
- l'amore...

Marco Raiti

# OMICIDI NEL 2117

romanzo

© 2009 Editrice ZONA  
**È VIETATA**  
ogni riproduzione  
senza autorizzazione dell'editore

ZONA

*Omicidi nel 2117*  
romanzo di Marco Raiti  
ISBN 978-88-6438-056-8

© 2009 Editrice ZONA  
via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo  
52041 Civitella in Val di Chiana-Arezzo  
tel/fax 0575.411049  
[www.editricezona.it](http://www.editricezona.it) - [info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)  
ufficio stampa: Silvia Tessitore - [sitessi@tin.it](mailto:sitessi@tin.it)

Progetto grafico: Serafina - [serafina.serafina@alice.it](mailto:serafina.serafina@alice.it)

Stampa: Digital Team - Fano (PU)  
Finito di stampare nel mese di novembre 2009

## CAPITOLO I. LE PERPLESSITÀ DI BLACK

Nel 2117 anche le funzioni investigative erano svolte da agenzie private. Al ridottissimo ente pubblico erano relegate solo le mansioni di controllo dei rapporti redatti dalle singole agenzie, relativi ai vari casi d'investigazione su omicidi, furti, truffe e ogni altro genere di crimine.

Ma a Black non convinceva il rapporto relativo al presunto suicidio della signora Puda.

Lui era uno dei pochi bianchi rimasti a insediare una carica così importante. Ormai la famigerata razza Ariana era quasi scomparsa dalla terra, inverosimile per Hitler, nel 2117 il mondo era popolato per la stragrande maggioranza dalla razza cinese, da quella negra e da una crescente razza meticcia che perdeva, man mano che le generazioni passavano, ogni possibile classificazione di caratteristiche come si usava fare nel passato.

La signora Puda, giovane vedova d'aspetto decisamente gradevole, era stata trovata morta nel suo letto. La causa del decesso era attribuita a un uso non corretto del suo makedream, un apparecchio che generava impulsi magnetici capaci di stimolare la fantasia cerebrale in modo da produrre sogni perfettamente inerenti al desiderio del sognatore.

La diavoleria era stata inventata trent'anni prima, quando la ricerca medica aveva scoperto che campi magnetici di una certa intensità stimolavano una zona cerebrale in modo così intenso da far vivere come realtà sogni creati dai desideri più inconsci dell'individuo. Da quella nuova scoperta era nata una proficua speculazione nel costruire, brevettare e commercializzare strumenti che producessero tale effetto. Il risultato era ottimo, viste anche le crescenti deviazioni sessuali.

L'agenzia VERITAS aveva completamente disculpato la casa produttrice del makedream. Il manuale in ologrammi virtuali era estremamente dettagliato e legalmente consono al corretto uso dell'apparecchio. Ogni norma di sicurezza era stata rispettata e solo la forzatura impropria del

limite di sensibilità e/o di quello di durata avrebbe potuto avere effetti letali, così com'era successo con la signora Puda.

Black continuava e rileggere quel rapporto ma qualcosa non lo convinceva. Al momento non era un elemento razionale, ma solo una sensazione. Un istinto umano ormai quasi dimenticato dalla generazione del 2117. Solo lui e pochissimi altri avevano conservato quelle primordiali caratteristiche.

L'agenzia poteva essere stata corrotta dalla casa produttrice del makedream. Era una cosa che purtroppo succedeva spesso. Ma dai test effettuati e registrati nel rapporto non trapelavano irregolarità od omissioni che potessero far sospettare un'eventualità di questo genere.

Lo sorprese nei suoi pensieri la melodia della video-comunicazione in attesa. Era Withe, Eva Withe.

Black diede il consenso alla comunicazione e all'istante un ologramma si plasmò davanti a lui.

La splendida immagine di una donna di colore gli chiese come mai non aveva ancora dato il Go al rapporto da lei stilato. Eva era la responsabile della VERITAS e, come in questo caso, spesso si occupava personalmente di svolgere le indagini. Lo studio scarno, ma estremamente luminoso posto al 312° piano del grattacielo, si ravvivò di ulteriore luce che metteva ancor più a nudo l'imbarazzo di Black. Se la cavò in malo modo e goffamente, avanzando scuse sulla mancanza di tempo per i troppi impegni. Ma fu costretto a promettere di chiudere la pratica entro la settimana successiva. D'altronde non poteva accampare nessun motivo razionale o vizio burocratico al suo ritardo. Solo quella strana sensazione, il rapporto era stilato in modo perfetto.

Era la seconda volta che nella giornata aveva ricevuto pressioni per il Go di quel rapporto.

Nella mattinata anche il suo responsabile gli aveva domandato come mai non lo avesse ancora fatto.

Se vi erano motivi che potessero far attendere ancora.

Naturalmente tutte quelle pressioni facevano aumentare il sospetto nella mente di Black.

Nella notte inoltrata, ormai poche luci, da lontano puntini luminosi nel

buiro, denunciavano l'esistenza di quell'enorme matita verso il cielo. Un gigantesco grattacielo, in mezzo ad altri mostri imponenti.

Black decise di rimandare all'indomani ogni decisione.

## CAPITOLO II. IL VIAGGIO IN EUROPA

Erano le nove del mattino del 6 marzo 2117, quando Black, solo come al solito nel suo studio, prese quella decisione. Ci aveva pensato tutta la notte. Quella notte quasi insonne.

Sarebbe andato ad Aquisgrana. La città dove era morta Puda. Un ulteriore supplemento di indagini risultava superfluo, ma a lui era concesso anche questo. Venti anni di diligente servizio gli permettevano di intraprendere un'azione in piena autonomia anche se non pienamente giustificata dai fatti.

Chiamò la segreteria per farsi prenotare il volo.

Un altro ologramma simile a quello della figura di Eva Withe si formò nell'ufficio. Era il servizio virtuale di segreteria. Il ricordo di donne o persone che svolgono mansioni di segreteria d'ufficio si era perso nel tempo. Da ben cinquant'anni erano state sostituite da questi servizi virtuali molto più economici ed efficienti in barba alla disoccupazione che aveva raggiunto livelli altissimi. Percentuali dell'85% in America e in Europa, un po' meno in Asia e Africa.

In compenso le immagini oleografiche dei servizi erano vendute da persone reali. Avvenenti giovani fanciulle che cedevano i diritti d'uso della propria immagine per servizi virtuali. Perlopiù attrici mancate.

La solita atmosfera tetra incombeva sull'agglomerato di grattacieli di Hope nel Nebraska.

Un cielo sempre plumbeo avvolgeva queste enormi matitone sorte in mezzo a un arido deserto.

Il clima, sconvolto dall'effetto serra, procurava spesso inondazioni sulle coste con tremendi uragani, rendendole pressoché inabitabili. Ma qui all'interno, si moltiplicavano giorni grigi, con cieli sempre coperti senza che cadesse un goccio di pioggia. Erano rarissime le giornate in cui si poteva vedere affacciarsi il sole tra quelle coltri di grigio. Ma pressoché inesistenti le piogge. La siccità aveva reso arido e stepposo quasi tutto

l'interno del Nord America. I grattacieli si approvvigionavano d'acqua con potenti pompe che risucchiavano il liquido da grandi profondità sotto terra.

Black discese rapidamente con l'ascensore nello scantinato dell'immobile.

Qui dei fantasmagorici tunnel sotterranei collegavano, attraverso veloci navette, i grattacieli all'aeroporto. Fuori la temperatura desertica, elevata di giorno e molto fredda di notte, insieme ai possibili attacchi dei predoni motorizzati, rendevano veramente arduo qualsiasi viaggio.

Negli ultimi decenni, viste le sempre maggiori sperequazioni economiche nella distribuzione della ricchezza nella società, e il progressivo e spaventoso costo dell'energia e degli approvvigionamenti idrici, molti individui si erano dati alla pirateria nel deserto. Si erano procurati cingolati mobili alimentati a energia solare, normalmente rubandoli, e con questi attaccavano depredando e uccidendo qualsiasi viaggiatore che si avventurasse nel deserto. Una specie di predoni in chiave moderna che, al posto di cavalli o cammelli, utilizzavano questi nuovi mezzi tecnologici. Questi banditi trascorrevano interamente la loro vita all'interno di questi mobili cingolati inventati e costruiti da circa un trentennio.

Black, giunse velocemente all'aeroporto. Qui, attraverso la digitazione del codice di prenotazione, aprì le varie porte automatiche per recarsi a sedere nel posto assegnatogli all'interno del velivolo.

Gli aerei con la vecchia concezione tecnologica erano scomparsi. Troppo costoso il dispendio di energia necessario a far volare un turboreattore o qualsiasi altro velivolo dotato di motori a elevato consumo. Troppo dannoso l'effetto di emissione di gas che avrebbe potuto oltremodo aumentare il già disastroso effetto serra. Il pianeta era già ridotto a condizioni di vita estrema per l'incoscienza dei predecessori.

Per anni si era tornati all'uso del dimenticato dirigibile. Poi, la scoperta e la produzione di antimateria antigravitazionale aveva risolto in gran parte il problema. Cento grammi di questo elemento produceva una forza gravitazionale inversa pari a 1.000 chilogrammi.

Questo effetto lo si poteva sfruttare per vincere la gravità e dotare i velivoli di piccoli motori ad elica alimentati ad energia solare.

Black si allacciò la cintura come prevedeva il regolamento e si rilassò interamente preparandosi ad affrontare il viaggio. Il casco medianico, una volta correttamente posizionato, gli avrebbe permesso di estraniarsi totalmente.

Fluide immagini e dolce musica, o film interrattivi dove il viaggiatore poteva essere il protagonista della trama, erano generati dal casco.

Ma Black, dopo averlo messo per una decina di minuti, preferì osservare attraverso il pavimento di cristallo trasparente la visione poco felice del nostro povero pianeta che gli scorreva sotto.

Dopo aver attraversato l'oceano (la rotta era scientificamente preparata per evitare i numerosi tifoni che sconvolgevano il pianeta), il velivolo cominciò a sorvolare la terraferma.

Sotto, immerse in desolanti zone abbandonate e steppose, brillavano, come poche stelle, in una ghiacciata notte novembrina, enormi castelli vestiti di luci.

Nei decenni passati, carestie e fame, dovute principalmente alla scarsità di risorse idriche e agli altrettanto vertiginosi aumenti dei costi energetici, avevano mietuto milioni di vittime.

Le città erano state praticamente abbandonate perché invivibili dato il progressivo ed inarrestabile fenomeno della violenza urbana. La gente si era rifugiata in campagna in baracche, palafitte o era addirittura tornata a vivere nelle grotte. Cercando comunque di trovare dimore isolate e difendibili dalle crescenti bande di delinquenti.

Pochi grandi facoltosi si erano trincerati in enormi sfarzosi castelli che, dal punto di vista estetico, riesumavano immagini medioevali, ma erano in compenso dotati di modernissime tecnologie sia per la conduzione interna della vita sia per la protezione della costruzione stessa da attacchi esterni.

### CAPITOLO III. NEL CASTELLO DI AQUISGRANA

Black atterrò agevolmente all'aeroporto di Aquisgrana e, usando gli stessi tunnel sotterranei della partenza, in breve si ritrovò nel castello dove aveva vissuto Puda.

Qui i controlli per l'accesso erano numerosi e non solo di tipo elettronico. Una serie di addetti alla vigilanza controllarono attentamente i documenti e i permessi di Black. I tempi in cui si viveva non permettevano di allentare la presa perché attentati, tentativi di furti o altre intrusioni con scopi illegali e violenti erano all'ordine del giorno.

Le risorse di tipo tecnologico ed umano impiegate per il controllo dei favoleggianti castelli erano numerose.

Salito nella suite dove aveva vissuto Puda, Black chiese all'addetto che l'accompagnava di poter rimanere qualche minuto solo.

Passeggiava lentamente da una stanza all'altra cercando di concentrarsi il più possibile.

Giunto nella camera da letto, si fermò ad osservare più attentamente i particolari.

La stanza si presentava, agli occhi di Black, con la sua veste sfarzosa quasi stucchevole di un pesante stile barocco. Un letto Luigi XIV con relativo baldacchino si poneva al centro della stanza. Imponenti tendoni di velluto rosso cingevano finestroni enormi con vetri decorati da splendidi dipinti raffiguranti scene d'amore.

Una scellerata voglia di dilapidare ricchezze, alla faccia della miseria che si estendeva fuori delle mura del castello, aveva fatto riemergere dal passato mode e costumi sfarzosi in una filosofia di vita che inneggiava al massimo godimento individuale senza avvertire alcuna remora altruista.

Ad un tratto a Black parve di scorgere qualcosa sotto il letto. Un luccichio metallico colse la sua attenzione. Con grande stupore constatò che si trattava di un makedream. Senza indugiare oltre, Black raccolse l'apparecchiatura e, quasi istintivamente lo pose in stato di ON facendolo funzionare.

Istantaneamente si modellò un ologramma con la figura di un uomo vestito da mussulmano e con la stessa imprevedibile immediatezza una scarica elettrica, partita dal congegno, sfiorò Black andando ad incendiare lo splendido letto. Scattò all'istante l'allarme antincendio facendo sgorgare dalle apposite bocchette, mimetizzate nel soffitto, un violento getto di Co2 che soffocò prontamente le fiamme.

Black si ritrovò scaraventato per terra e senza avere nemmeno il tempo di rendersi conto di ciò che era accaduto, venne circondato da una decina di vigilantes che erano accorsi fulminei all'attivazione dell'allarme. Dopo aver eseguito gli scrupolosi controlli del caso, Black fu condotto alla suite che gli era stata prenotata dal suo dipartimento. Rimase solo con i suoi pensieri ed i nuovi interrogativi. Come mai un makedream era rimasto nella camera del delitto dopo che questa era stata ripetutamente e professionalmente analizzata dalla scientifica? Sicuramente era stato messo dopo. Ma come avevano fatto se la suite era rigorosamente chiusa e vigilata dalla sorveglianza del castello che collaborava con lo svolgimento delle indagini in corso? Solo dopo la chiusura ufficiale del caso avrebbero potuto riaprire le stanze.

Black si riprometteva di emettere, via e-mail, un rapporto di richiesta-spiegazioni per l'accaduto.

Ma intanto le domande assillavano la sua mente. Cosa rappresentava l'ologramma dell'uomo vestito in abiti mussulmani? Tra l'altro il costume intravisto pareva ricordare abiti di alcune decine di anni prima. Sicuramente il fatto che avevano tentato di farlo fuori confermava le sue sensazioni.

C'era qualcosa di poco chiaro in quel caso cheché ne dicessero Eva ed il suo capo.

Black si convinse che aveva fatto bene a non chiudere frettolosamente quella pratica. Sentì suonare alla porta e si precipitò ad aprire.

“Scusi ispettore Black, sono il responsabile della sicurezza interna del castello e sono venuto ad anticiparle il rapporto dell'accaduto che a breve riceverà via e-mail. . . Lei come sta?”

Un uomo bianco, sulla quarantina, con statura elevata e fisico atletico ed imponente gli si stagliò davanti preferendo quelle parole senza nessuna enfasi. Quasi fossero pronunciate da un automa.

“Bene”, rispose Black senza neppure guardarlo. Efficienti inservienti senza cervello gli generavano automaticamente antipatia.

“Il makedream è andato completamente distrutto per cui non abbiamo potuto analizzarlo. La sua presenza nella stanza è inspiegabile. Svolgeremo ulteriori indagini”, continuò l’uomo senza oltre indugiare sullo stato di salute di Black.

Black lo congedò in modo molto sbrigativo smorzando ogni possibile discussione anche se l’uomo non sembrava avere nessuna intenzione di proporla.

Aveva appena richiuso la porta dietro di sé quando gli vibrò l’orologio che portava al polso.

Era il segnale che indicava l’arrivo di una nuova e-mail. Black la visualizzò rapidamente. Era il suo capo che gli chiedeva di mettersi urgentemente in contatto con lui.

Black accese il suo portatile e avviò la connessione.

Sul monitor comparve il viso di un uomo di colore. Per la verità il colore della sua pelle come la classificazione della sua razza non erano molto definibili. Un incrocio tra la razza nera e quella asiatica mescolati ad almeno altre dieci caratteristiche di altre razze lo identificavano come un appartenente alla nuova generazione meticcica che ormai dominava il mondo.

“Salve Chef... Cosa c’è di tanto urgente?”, chiese Black con una intonazione di lieve scherno.

“Ce n’è stato un altro. Un altro morto”, rispose Futur con un tono decisamente più freddo ed incurante di quello di Black.

“Un altro incidente mortale a causa del makedream. È avvenuto nel castello di Roncisvalle questa notte. Il nome della vittima è Virtual. Un omosessuale di quarantacinque anni. Naturalmente abbiamo evitato che la notizia si diffondesse... avrebbe creato un grosso danno d’immagine alla All Dreams”.

La All Dreams era la società che governava, in regime di monopolio assoluto, il mercato dei makedreams attraverso una moltitudine di piccole e grosse aziende da lei controllate.

Black corrugò la fronte in una smorfia di disapprovazione, ma non disse nulla.

Futur, dopo aver effettuato una pausa in cui attendeva un commento non giunto da parte di Black, continuò: “Il file del rapporto contenente la biografia di Virtual ti è appena stato inviato. Credo che sia il caso che tu faccia un salto anche sul luogo di questo secondo incidente”.

La biografia, nel 2117, non era un termine come lo conoscevano nel passato, un riassunto in cui si racconta la vita di un uomo famoso, in realtà si trattava della registrazione visiva e sonora della vita di ciascun abitante della Terra. Un ente di controllo segreto chiamato LIFE, sfruttando tecnologie sofisticatissime, era in grado con una catena di satelliti geostazionari di registrare l'intera esistenza di ogni uomo. All'insaputa di quasi la totalità dell'umanità, la vita di ciascun individuo era registrata minuto per minuto ed opportunamente codificata, conservandone il file per specifici usi.

In realtà, un certo numero di individui a conoscenza della cosa era riuscito a neutralizzare la registrazione della propria esistenza. Con l'uso di apparecchi molto avanzati offuscavano ogni filmato effettuato dai satelliti. Queste persone si erano associate in una organizzazione segreta denominata HELP PRIVACY. Essa combatteva il sistema ed era ramificata in tutto il pianeta.

Sfuggivano al controllo di LIFE ovviamente i NUOVI PREDONI CINGOLATI. Ma il sistema aveva difficoltà anche nel controllo di tutta la popolazione che viveva nelle capanne, nelle grotte e di tutta la gente che non risiedeva nei castelli, nei grattacieli o nei pochi agglomerati urbani che erano rimasti. La popolazione della Terra si era ridotta a non più di 500 milioni di persone a causa delle guerre e delle carestie che si erano verificate alcuni decenni prima.



## GLOSSARIO NOMI E TERMINOLOGIA

### NOMI PERSONA

NOME COMPLETO	NOME SIMBOLO	LINGUA	LEGAME SIMBOLO	SIGNIFICATO
BLACK	BLACK	INGLESE	IRONICO	UNO DEI POCHI RIMASTI DI RAZZA ARIANA
GIUALIA NEWWORLD	NEWWORLD	INGLESE	INDICATIVO	GIULIA NUOVO MONDO
EVA WITHE	WITHE	INGLESE	IRONICO	BIANCA
PUDA	PUDA	ITALIANO	IRONICO	DA PUDICA
FUTUR	FUTUR(DA FUTURE)	INGLESE	IDENTIFICATIVO	(DA FUTURE) DELLA RAZZA PIU' COMUNE IN FUTURO
VIRTUAL	VIRTUAL	INGLESE	MISTO	VIRTUALE=NON REALE
DON MORAL	MORAL	INGLESE	IRONICO	MORALE
DOUBLE	DOUBLE	INGLESE	DIRETTO	DOPPIO-DOPPIA PERSONALITA'
VICTMEND	VICTMEND	INGLESE	DERIVATO	NOME COMPOSTO ULTIMA-VITTIMA
LAST BIUSH	LAST BIUSH	INGLESE	COMPOSTO	ULTIMO BIUSH(NOME STROPIATO)
MOSE' TAIAN	MOSE' TAIAN	STORICO	IRONICO	RIFERIMENTO STORICO STROPIATO
SAG'ULO	SAG'ULO	ESPERANTO	DIRETTO	UOMO SAGGIO
GVIDISTO	GVIDISTO	ESPERANTO	DIRETTO	GUIDARE/PROFESSIONE=GUIDA
POLITIKISTO	POLITIKISTO	ESPERANTO	DIRETTO	UOMO POLITICO
L'OMBRA	L'OMBRA	ITALIANO	DIRETTO	UOMO SENZA IMMAGINE PERSONALE
LASTGVIDISTO	LASTGVIDISTO	INGLESE/ESPERANTO	DIRETTO	ULTIMA GUIDA
NOVAMESIO	NOVAMESIO	ESPERANTO	DIRETTO	NUOVO MESSIA
SCIENCULO STRANGA	SCIENCULO STRANGA	ESPERANTO	DIRETTO	SCIENZIATO STRAVAGANTE
ESPLORISTO	ESPLORISTO	ESPERANTO	DIRETTO	RICERCATORE
GARDANTO	GARDANTO	ESPERANTO	DIRETTO	CUSTODE
ARTMAJSTRO	ARTMAJSTRO	ESPERANTO	DIRETTO	MAESTRO D'ARTE
EMINENTA PENSULO	EMINENTA PENSULO	ESPERANTO	DIRETTO	ILLUSTRE PENSATORE
MISTIFIKO	MISTIFIKO	ESPERANTO	DIRETTO	MISTIFICAZIONE
MARC REALCHIEF	MARC REALCHIEF	INGLESE	COMPOSTO	IL VERO CAPO

## NOMI LUOGHI

NOME COMPLETO	NOME SIMBOLO	LINGUA	LEGAME SIMBOLO	SIGNIFICATO
HOPE	HOPE	INGLESE	DIRETTO	SPERANZA
AQUISGRANA	AQUISGRANA	ITALIANO	STORICO	CAPITALE DEL SACRO ROMANO IMPERO
RONCISVALLE	RONCISVALLE	ITALIANO	STORICO	MITICA BATTAGLIA MEDIOEVALE
GERUSALEMME	GERUSALEMME	ITALIANO	STORICO	CITTA' SANTA
ISTABUL	ISTABUL	ITALIANO	ATTUALE	CITTA' ATTUALE
Düsseldorf...	Düsseldorf...	TEDESCO	ATTUALE	CITTA' ATTUALE
GROTTADINEANDERTHAL	NEANDERTHAL	INGLESE	DIRETTO	INIZIO DELLA CIVILTÀ UMANA
PARCO DIMALSTREC'IGO	MALSTREC'IGO	ESPERANTO	DIRETTO	PARCO DEL RELAX
GROTO DE LA TEMPLO	GROTO DE LA TEMPLO	ESPERANTO	DIRETTO	GROTTA DEL TEMPIO
KASTELETO DE LA	KASTELETO DE LA	ESPERANTO	DIRETTO	CASTELLETTO DELLA CULTURA
KULTURO	KULTURO	ESPERANTO	DIRETTO	CASTELLETTO DELLA CULTURA

## NOMI COSE

MAKEDREAM	MAKE/DREAM	INGLESE	DIRETTO	COSTRUTTORE DI SOGNI
INTEROLO	INTEROLO	ITALIANO	FANTASIOSO	DERIVATO DAL CITOFONO

## NOMI ORGANIZZAZIONI

VERITAS	VERITAS	LATINO	DIRETTO	VERITA'
LIFE	LIFE	INGLESE	DIRETTO	VITA (SPIARE LE VITA)
HELP PRIVACY	HELP PRIVACY	INGLESE	DIRETTO	SOCCORSO PRIVACY
NOVO ESPERO	NOVO ESPERO	ESPERANTO	DIRETTO	NUOVA SPERANZA
ALL DREAMS	ALL DREAMS	INGLESE	DIRETTO	TUTTI I SOGNI

## BIOGRAFIA AUTORE

Ho cominciato a scrivere poesie all'età di tredici anni. Più tardi mi sono cimentato anche in prosa con alcuni brevi racconti.

Ora riesco finalmente a coronare un sogno con la pubblicazione di questo romanzo.

Ho ottenuto importanti riconoscimenti in vari concorsi letterari nazionali e internazionali. Cito per tutti: il 2° e il 4° posto in due diverse edizioni del *Premio letterario internazionale Trofeo dell'Altipiano*, finalista nelle sezioni *Poesia Singola* e *Narrativa Singola* del *Premio nazionale Pioltello 1997* e, nel 2009, finalista con due brevi racconti nel *Concorso letterario nazionale Emozioni in bianco e nero* e 5° posto nel *Premio internazionale di poesia Emozione in versi*.

Nel 1987 ho pubblicato, insieme ad altri autori, 21 poesie nel volume *Spiragli 8* per la collana *Spazio a chi sa scrivere* edito da Editrice Nuovi Autori.

Nel 2007 ho pubblicato 15 poesie nell'antologia *I magnifici dieci* edita da Vitale Edizioni, prefazione di Silvia Denti.

Nel gennaio 2009 ho pubblicato il volume di poesie e racconti *Rime disperse nel vento ...nel tempo* autoprodotta attraverso il sito Lulu .com, nel novembre 2009 ho pubblicato un nuovo libro di versi intervallati da brevi racconti, intitolato *Palamiti per versi e parole disperse nel mare del tempo*, edito da Kimerik.

Parecchie mie opere sono state inserite in varie antologie. Tra queste, l'*Antologia di poesia del Premio Nazionale di Letteratura Città di La Spezia* nel 1987, l'antologia *DiVersi nel vento* a cura di Ivana Federici nel 2006, l'antologia del premio letterario *Io scrivo* e l'antologia *Poesia da neteditor*, queste ultime nel 2007.

Marco Raiti vive a Sarzana e lavora a Lerici, in provincia di La Spezia, “luoghi” egli dice “che potrebbero ispirare anche un sordo di cuore”.

## SOMMARIO

Capitolo I. Le perplessità di Black	3
Capitolo II. Il viaggio in Europa	7
Capitolo III. Nel castello di Aquisgrana	11
Capitolo IV. Castello di Roncisvalle: a cena con Eva	15
Capitolo V. La biografia di PUda	19
Capitolo VI. L'enigmatica figura di Giulia	23
Capitolo VII. L'amore per Giulia	27
Capitolo VIII. La biografia virtuale e la terza vittima	31
Capitolo IX. Il viaggio a Gerusalemme	35
Capitolo X. Le indagini a Gerusalemme	39
Capitolo XI. Seguendo Giulia	43
Capitolo XII. Nel nuovo mondo	47
Capitolo XIII. L'incontro con SAG'ULO	51
Capitolo XIV. La solitudine di Black	57
Capitolo XV. L'incontro con Politikisto	59
Capitolo XVI. Ingiusta accusa	65
Capitolo XVII. Nel tempio con Novamesio	75

Capitolo XVIII. L'intuizione di Giulia	83
Capitolo XIX. Nel laboratorio informatico	87
Capitolo XX. Il sogno di Black	91
Capitolo XXI. Traduzione del messaggio e... panico	93
Capitolo XXII. Nel kasteleto della kulturo	101
Capitolo XXIII. La burla di Scienculo ed Esploristo	117
Capitolo XXIV. Risveglio nel mondo di sopra	121
Capitolo XXV. Tra sogno e realtà	125
Appendice. Che cos'è l'esperanto?	127
Biografia autore	129



**Marco Raiti** vive a Sarzana e lavora a Lerici, in provincia di La Spezia. È autore di numerose pubblicazioni in versi e in prosa, e ha ottenuto vari riconoscimenti in premi e concorsi letterari.

La signora Puda, giovane vedova  
d'aspetto decisamente gradevole,  
era stata trovata morta nel suo letto.  
La causa del decesso era attribuita  
a un uso non corretto del suo makedream,  
un apparecchio che generava impulsi  
magnetici capaci di stimolare la fantasia  
cerebrale in modo da produrre sogni  
perfettamente inerenti al desiderio  
del sognatore...

Euro 14,00

ISBN 978 88 6438 056 8